# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio

I maghi d‘Egitto, dopo la piaga delle zanzare, smettono di contrastare Mosè. La loro scienza non è più capace. In Mosè **è il dito di Dio** che opera: “*Quindi il Signore disse a Mosè: «Di’ ad Aronne: “Stendi il tuo bastone, percuoti la polvere del suolo: essa si muterà in zanzare in tutta la terra d’Egitto!”». Così fecero: Aronne stese la mano con il suo bastone, colpì la polvere del suolo e ci furono zanzare sugli uomini e sulle bestie; tutta la polvere del suolo si era mutata in zanzare in tutta la terra d’Egitto. I maghi cercarono di fare la stessa cosa con i loro sortilegi, per far uscire le zanzare, ma non riuscirono, e c’erano zanzare sugli uomini e sulle bestie. Allora i maghi dissero al faraone:* ***«È il dito di Dio!».*** *Ma il cuore del faraone si ostinò e non diede ascolto, secondo quanto aveva detto il Signore (Es 8,12-15)*. Somma onestà di uomini pagani. Nel resto dell’Antico Testamento solo per la Legge è detto che essa è stata scritta con **il dito di Dio**. “*Il Signore disse a Mosè: «Tu ora parla agli Israeliti e riferisci loro: “Osserverete attentamente i miei sabati, perché il sabato è un segno tra me e voi, di generazione in generazione, perché si sappia che io sono il Signore che vi santifica. Osserverete dunque il sabato, perché per voi è santo. Chi lo profanerà sia messo a morte; chiunque in quel giorno farà qualche lavoro, sia eliminato dal suo popolo. Per sei giorni si lavori, ma il settimo giorno vi sarà riposo assoluto, sacro al Signore. Chiunque farà un lavoro in giorno di sabato sia messo a morte. Gli Israeliti osserveranno il sabato, festeggiando il sabato nelle loro generazioni come un’alleanza perenne. Esso è un segno perenne fra me e gli Israeliti: infatti il Signore in sei giorni ha fatto il cielo e la terra, ma nel settimo ha cessato e ha preso respiro”». Quando il Signore ebbe finito di parlare con Mosè sul monte Sinai, gli diede le due tavole della Testimonianza, tavole di pietra,* ***scritte dal dito di Dio”*** *(Es 31,12-18)*. “*Ricòrdati, non dimenticare, come hai provocato all’ira il Signore, tuo Dio, nel deserto. Da quando usciste dalla terra d’Egitto fino al vostro arrivo in questo luogo, siete stati ribelli al Signore. All’Oreb provocaste l’ira del Signore; il Signore si adirò contro di voi fino a volere la vostra distruzione. Quando io salii sul monte a prendere le tavole di pietra, le tavole dell’alleanza che il Signore aveva stabilito con voi, rimasi sul monte quaranta giorni e quaranta notti, senza mangiare pane né bere acqua. Il Signore mi diede le due tavole di pietra,* ***scritte dal dito di Dio,*** *sulle quali stavano tutte le parole che il Signore vi aveva detto sul monte, in mezzo al fuoco, il giorno dell’assemblea. Alla fine dei quaranta giorni e delle quaranta notti, il Signore mi diede le due tavole di pietra, le tavole dell’alleanza (Dt 9.7-11)*. Nel Nuovo Testamento solo in Luca Gesù dice che Lui opera con **il Dito di Dio**. Nel Vangelo secondo Matteo Gesù dice che opera per mezzo dello Spirito di Dio: “*Egli però, conosciuti i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi. Ora, se Satana scaccia Satana, è diviso in se stesso; come dunque il suo regno potrà restare in piedi? E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Ma, se io scaccio i demòni* ***per mezzo dello Spirito di Dio (*™n pneÚmati qeoà)*,*** *allora è giunto a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde” (Mt 12,25-30)*. Il dito di Dio è la sua onnipotenza divina ed eterna. È anche la sua sapienza e intelligenza, anch’essa divina ed eterna. La Legge non è solo frutto dell’onnipotenza di Dio, è il frutto anche e soprattutto della sua sapienza, intelligenza, infinita carità verso la creatura fatta dal Signore a sua immagine e somiglianza. Quanto è stolto l’uomo! Vuole trovare la sapienza fuori della Legge del suo Dio. Se la Legge, se il Vangelo, è la divina ed eterna sapienza, vi potrà essere sapienza superiore alla Legge, al Vangelo? Già pensarlo è somma stoltezza, somma insipienza. Fuori della Legge non c’è sapienza.

*Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull’altra. Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici.* ***Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio****. Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde. Quando lo spirito impuro esce dall’uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo e, non trovandone, dice: “Ritornerò nella mia casa, da cui sono uscito”. Venuto, la trova spazzata e adorna. Allora va, prende altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora. E l’ultima condizione di quell’uomo diventa peggiore della prima». (Lc 11,14-26).*

Mentre i Maghi d’Egitto sono onesti, anzi sommamente onesti, dinanzi Mosè e confessano al faraone la loro non più capacità di operare segni uguali a quelli operati da Mosè, farisei e scribi del tempo di Gesù mancano della più elementare, fondamentale, essenziale onestà: confessare che Gesù opera con il dito di Dio. Questa confessione avrebbe poi dovuto condurli alla resa, a smettere cioè di avere un comportamento ostile nei riguardi di Gesù. Invece non solo non sono onesti, dinanzi ai miracoli di Gesù diventano ancora più disonesti. Si tratta però di una disonestà non solo nei confronti di Gesù, ma di una disonestà nei confronti di tutta la loro religione, tutta la loro fede, lo stesso Signore e Dio nel quale essi dicono di credere. Questa disonestà non si fermerà neanche dopo la crocifissione di Gesù Signore. Continuerà anche dopo la sua gloriosa risurrezione. La Madre della Redenzione ci faccia onesti dinanzi a Dio e agli uomini.

**13 Agosto 2023**